

BRESCIA

Denunciò i fegatini di pollo Il caso dal giudice del lavoro

È andato a vuoto il tentativo di conciliazione tra la Avicola Monteverde e Antonella Barbi, la lavoratrice che il 30 marzo era stata licenziata per avere svelato al veterinario che il suo capo reparto le aveva ordinato di chiudere gli occhi di fronte ad una partita di fegatini di pollo che lo stesso veterinario aveva disposto di accantonare, perché la loro qualità era sospetta. Ieri l'azienda ha respinto «l'unica soluzione» prospettata dalla lavoratrice e dalla Flai-Cgil che la difende, ossia il reintegro nel posto di lavoro e nelle stesse mansioni. Pertanto il «caso» ora passa al giudice del lavoro.

OCCUPAZIONE

Verso una soluzione la vertenza ex Belleli

La vertenza della ex Belleli sembra prossima alla parola fine, almeno per 950 dei 1.700 lavoratori in cassa integrazione. Segnali positivi sono venuti dalla riunione a Palazzo Chigi del Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione, che ha esaminato le condizioni per il rilascio della concessione dell'area a mare della Belleli al gruppo Fantuzzi-Officine Reggiane per produrre gru portuali assumendo i 950 lavoratori.

FINCANTIERI

Ferries e sommergibili Accordo con la tedesca Hdw

Fincantieri rinsalda la collaborazione con la tedesca Hdw puntando a sottoscrivere un accordo per la commercializzazione di ferries e sommergibili non nucleari non inferiori alle 700 tonnellate. Lo prevede un'intesa tra la società triestina e quella di Kiel che sancisce le sinergie nella progettazione, il procurement e la produzione di navi passeggeri e militari.

TELECOM E TARGETTI

Nasce il primo portale mondiale della luce

Telecom Italia Wireline e Targetti hanno siglato un accordo per la realizzazione del primo portale mondiale della luce, che si comporrà di 3.000 pagine web divise in tre aree tematiche: informazione, formazione e interazione. L'iniziativa vuole essere un punto di riferimento e guida per tutti coloro che cercano idee e suggerimenti sul modo migliore di illuminare.

Il gruppo milanese chiude «un anno irripetibile» e sceglie di investire sui settori avanzati. Archiviata la polemica con la Consob Il futuro di Pirelli è nelle nuove tecnologie



Marco Tronchetti Provera

Angelo Faccinotto

MILANO La Pirelli archivia un primo trimestre di forte crescita e punta sui settori tecnologici. E sui nuovi materiali. All'assemblea di bilancio Marco Tronchetti Provera risponde a quegli azionisti delusi dall'entità dei dividendi proposti - 300 lire per le azioni ordinarie, 320 per le risparmio, in pagamento dal prossimo 24 maggio: quasi il doppio rispetto all'anno scorso, ma probabilmente al di sotto delle aspettative di alcuni - e spiega le strategie del gruppo. La liquidità, elevata, di cui la società dispone dopo le recenti operazioni - è il caso della cessione a Corning di Optical Technologies - verrà destinata ad aumentare il peso della Biccoca proprio lì. A cominciare dai setto-

ri in cui già è presente. E in cui «detiene competenze specifiche». Il recente accordo con eBiscom - dei cui sviluppi Tronchetti si dichiara soddisfatto - costituisce già un segnale in questa direzione. «Stiamo investendo - dice il presidente - per integrare la fibra ottica con l'elettronica e cavalcare l'onda della banda larga: ci sarà bisogno di una sempre maggiore capacità di trasmissione dei dati». Il tutto in attesa che maturino i tempi per muovere su Lucent Technologies. L'interesse è confermato. Anche se alla domanda se Pirelli sia già nella *short list* dei candidati a rilevare l'azienda nata dallo spezzettamento della At&T la risposta è solo un *no comment*.

Ma non è tutto qui. Quattrocentocinquanta milioni di euro sono già stati stanziati per ristrutturazioni e

razionalizzazioni produttive. Altri 850 sono stati destinati ad investimenti finalizzati a rafforzare il posizionamento del gruppo sui mercati internazionali. Insomma, se si fosse distribuito sotto forma di dividendo tutto il possibile, «dopo un anno irripetibile», il gruppo «avrebbe rinunciato a fare impresa».

E non è questo il caso. Anche perché dopo un brillante 2000 - l'utile netto è stato di 3,626 miliardi di euro contro i 305 milioni del '99 - la Biccoca punta a replicare. Cominciando dall'anno in corso. Le prospettive per l'esercizio 2001 - si legge in un comunicato - «seppure in presenza di un quadro economico-finanziario in deterioramento», non sono male, anzi. E l'obiettivo è quello di raggiungere un risultato «sia a livello operativo sia netto

(cioè senza tenere conto delle partite straordinarie) per lo meno in linea col 2000». Prospettiva che sembra confermata dal risultato operativo del primo trimestre, che fa segnare un aumento del 38%. Con un miglioramento di tutte le componenti operative mentre i competitori danno segni di difficoltà.

Ma l'assemblea di ieri, oltre che per reintegrare il Consiglio di amministrazione dopo le dimissioni di Giuseppe Morchio (con Carlo Cian) e rispondere alle polemiche sulle *stock option* ai manager, è servita anche per mettere la parola fine alla diatriba, sorta un anno fa, tra il gruppo e la Consob: «è una pagina chiusa». E per ridimensionare l'Inter. Che per la Pirelli, che detiene il 13,2% del capitale, quest'anno vale 617mila euro meno di un anno fa.

Giovani e megastore per Benetton

L'assemblea approva il bilancio. Possibile scorporo degli immobili. Avvio positivo del 2001

Marco Ventimiglia

MILANO Il gruppo Benetton archivia l'anno 2000 forte di un bilancio positivo, con lo sguardo rivolto ad una serie di iniziative - aperture di nuovi megastore e lancio di una nuova linea d'abbigliamento per i teenager - che dovrebbero consolidare il trend favorevole nell'immediato futuro. È questo il messaggio scaturito ieri dall'assemblea dei soci, svoltasi a Ponzano Veneto (Treviso) sotto la presidenza di Luciano Benetton.

L'esercizio 2000, si chiude con un utile netto consolidato del Gruppo pari a 471 miliardi di

lire (243 milioni di euro) e ricavi consolidati di 3.908 miliardi (2,02 miliardi di euro). L'assemblea ha deciso di distribuire un dividendo di 90 lire per azione. Il dividendo, per un ammontare totale di 163 miliardi di lire (83 milioni di euro), di cui 19 miliardi (9,8 milioni di euro) attinti da riserva straordinaria, sarà messo in pagamento a partire dal 24 maggio 2001.

Erano attese con molta curiosità anche le prime anticipazioni relative ai conti del 2001. Ebbene, almeno a giudicare dalle affermazioni di Luciano Benetton a margine dell'assemblea, l'incerta congiuntura economica di questi mesi non sembra avere avuto un



Luciano Benetton

impatto forte sulle finanze del Gruppo. «I primi tre mesi dell'anno - ha dichiarato il presidente - stanno andando bene, non ci sono dei problemi particolari. Per il comparto dell'abbigliamento registriamo una crescita dell'8-9%, mentre il settore sportivo al momento appare stabile».

Fra le altre decisioni prese dall'assemblea, il rinnovo del consiglio della Società, con l'ingresso di Luigi De Pupi, la conversione in euro del capitale sociale e il contestuale raggruppamento delle azioni Benetton nel rapporto di una nuova azione ogni 10 vecchie azioni possedute.

Come detto, prosegue il piano di aperture di megastore da

parte del Gruppo. Il progetto prevede l'apertura di 40-50 negozi all'anno con un investimento previsto che nel 2001 ammonterà a circa 400 miliardi di lire. Luciano Benetton ha anche annunciato che per il prossimo febbraio è previsto il lancio di una nuova linea per i teenager dai 10 ai 15 anni che si chiamerà «the hip site».

Infine, per quanto riguarda il progetto di spin-off immobiliare - con la creazione di una relativa società all'interno del Gruppo - Gilberto Benetton ha precisato che «la decisione non sarà rapida. Il 2003 è la scadenza che mi ero dato, ha affermato, ma non è ancora stato deciso che cosa faremo e come lo faremo».

BERLUSCONI NON È ABBONATO ALL'UNITÀ. BUON SEGNO.

A questo punto, se ci tieni alle distanze, non ti resta che abbonarti. Oppure regalare un abbonamento a chiunque abbia, come te, il cuore a sinistra. Qui sotto trovi le condizioni e il coupon da compilare, ritagliare e spedire a l'Unità.

Ufficio Abbonamenti, via Due Macelli 23, 00187 Roma, fax 06.6964.6469.

Puoi pagare attraverso un bollettino di c/c n. 48407035 intestato alla Nuova Iniziativa Editoriale srl

Abbonamento 12 mesi
7 numeri per settimana
Lire 485.000, euro 250,48

6 numeri per settimana
Lire 416.000, euro 214,84

5 numeri per settimana
Lire 350.000, euro 180,75

Abbonamento 6 mesi
7 numeri per settimana
Lire 250.000, euro 129,11

6 numeri per settimana
Lire 215.000, euro 111,03

5 numeri per settimana
Lire 185.000, euro 95,54

Barrare con crocetta negli appositi spazi. Per favore scrivere in stampatello.

Sì, desidero abbonarmi per 12 mesi oppure 6 mesi, sette numeri oppure sei numeri per settimana
 Sì, desidero regalare un abbonamento per 12 mesi oppure 6 mesi, sette numeri oppure sei numeri per settimana

al seguente nome:

via/piazza _____ località _____ cap _____

Ecco i miei dati:

nome cognome _____

via/piazza _____ località _____ cap _____

tel _____ fax _____ e-mail _____

titolo di studio _____ professione _____

età 18-24 25-34 35-44 45-54 oltre 54

firma leggibile _____

Questi dati verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 in materia di privacy con vostra facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della suddetta legge.